

L'elenco dei passaggi al gruppo emiliano lascia intendere che le attuali Ubi passeranno tutte a Intesa San Paolo

# Nessuna filiale cuneese da Ubi a Bper

*620 sportelli in tutta Italia, 27 in Piemonte ma nessuno in provincia di Cuneo*

**Cuneo** - Sono 27 le filiali di Ubi in Piemonte che passeranno al gruppo emiliano Bper, ma nessuna in provincia di Cuneo. La Banca Ubi sparisce, le filiali vanno divise tra le cedute, cioè Bper e Intesa San Paolo. Sono questi i patti della cessione del ramo d'azienda imposta dall'Aurority a Intesa Sanpaolo per dare il via all'Opas su Ubi.

Nell'elenco dei 620 punti operativi che passeranno a Bper, 587 della rete di Ubi e dei 33 di Intesa San Paolo non si trova una sola filiale della provincia di Cuneo a Bper, il che lascia intendere che le attuali Ubi passeranno tutte a Intesa San Paolo. 15 sono in provincia di Torino (sette nel capoluogo più le filiali di Rivoli, Moncalieri, Settimo Torinese, Nichelino, None, Ivrea, Santena e Chivasso), nove in provincia di Alessandria (Valenza, Castelnuovo Scrivia, Cabella Ligure, Casalnoceto, Isola Sant'Antonio, Borghetto di Borbera, Garbagna e Rocchetta Ligure), poi una a Vercelli (Borgosesia), una a Conio nel Varbano Cusio Ossola e una a Novara. Fuori dal



Piemonte ci sono filiali un po' ovunque con un'elevata concentrazione nel Nord Italia, in particolare in Lombardia (330 sportelli), seguita dalle Marche (117), dal Piemonte (37), dalla Calabria (33), dalla Campania (32) e dalla Puglia (30). Tra le province Brescia guida come numero di passaggi.

Il possibile passaggio di insegne, dipendenti e conti correnti sembra potrebbe essere il prossimo 21 febbraio per concludersi entro giugno.

“Si è tenuto il primo incontro sulla cessione del ramo d'azienda a Bper conseguente all'acquisizione di Ubi da parte di Intesa San Paolo Oggi -

scrivono in una nota congiunta le segreterie dei sindacati -. A Bper passano 587 punti operativi della rete di cui 455 filiali con autonomia contabile e 132 prive di autonomia, per complessivi 4.413 lavoratori; sono inclusi coloro che pur non appartenendo alle filiali curano la relazione con le diverse tipologie di clientela che vi è radicata, per un totale di 247 risorse che gestiscono clientela Private, Corporate e Large Corporate. Saranno inoltre cedute funzioni ritenute necessarie a garantire l'operatività delle filiali oggetto di cessione, gestite nelle Mat e in alcune strutture di sede cen-

trale sia di Ubi che di Ubis (rispettivamente 314 e 85 risorse)”

Passano da Intesa San Paolo a Bper 31 filiali retail e 2 sportelli senza autonomia contabile nonché 6 filiali e 16 distaccamenti esclusive. Sono complessivamente coinvolti 5.107 lavoratrici e lavoratori. A passare in blocco è tutto il personale delle agenzie coinvolte a cui verranno aggiunte altre risorse di laboratori che vanno a supporto per il coordinamento delle filiali acquisite, e di rafforzamento delle funzioni centrali.

L'acquisizione porterà al gruppo emiliano ad accrescere di oltre il 40 per cento la propria attuale rete distributiva, facendo così di Bper il terzo gruppo bancario italiano, una realtà di peso dietro a Intesa Sanpaolo e Unicredit.

Il prossimo confronto con i sindacati è previsto per il 24 novembre e i sindacati garantiscono: “massimo impegno per tutelare l'occupazione, i diritti contrattuali, la professionalità e le condizioni di lavoro di tutti i lavoratori”.

**Massimiliano Cavallo**